

RIVISTA TRIMESTRALE
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna, 16 ottobre '59
Via Guerrazzi, 1

Caro amico ed illustre Presidente

leggo nei giornali che il Ministro Guardasigilli si propone di portare quanto prima all'esame del Consiglio dei Ministri un progetto di ritocchi ai codici e fra questi anche al codice di procedura civile.

Ora per quanto gravi siano gli altri problemi ai quali devi dedicare il Tuo pensiero e l'opera Tua nell'ordine politico, Tu sei pur sempre il princeps anche di questa materia tecnica, e quel che ne succede in bene ed in male resterà non ostante tutto legato al Tuo nome. Questo mi fa ardito di riprendere la penna anche perché é ben vero che dal Ministro non ho avute se non prove di cortesia e di benevolenza, ma questo non mi autorizza a rivolgermi a lui, con quella confidenza con la quale penso di poterlo fare privatamente col Presidente amico.

Il codice vigente é tutt'altro che perfetto nel suo ordinamento della materia e nella sua stesura. E inconvenienti non mancano, si sa, anche nella sua applicazione. Però una quotidiana ed attentissima esperienza e anche la comparazione di quel che succede in altri Paesi mi persuadono che i congegni del processo sono sostanzialmente buoni e che coi mezzi dei quali disponiamo

RIVISTA TRIMESTRALE
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna,
Via Guerrazzi, 1

~ ~ ~ ~ ~
= 2 =

qualunque altro modus procedendi apporterebbe dei guai ben più gravi ai fini di giustizia. Né io sono testimone sospetto perché mi ero fatto in origine propugnatore di un metodo radicalmente diverso. Non bisogna dar retta ai queruli sopravissuti che vagheggiano un ritorno ai dilettoni obbrobrii delle udienze a rito sommario o ai redditizi abusi delle interlocutorie impugnabili di vecchio stile. Le loro voci sempre più rade e più fioche, si vanno a poco a poco spegnendo. E prevale ormai nelle giovani "leve" la convinzione (o la...rassegnazione) che i fini di giustizia debbano prevalere sulle ragioni di comodità e di interesse professionale. Nell'ultimo congresso nazionale forense (Palermo 1959) della procedura civile ordinaria non si è neanche più parlato.

Senza dubbio vi ha concorso il fatto che sono alquanto migliorati i mezzi e che più si spera dell'opera del governo in avvenire. Questo può essere anzi il nocciolo di un programma sia pure di lungo respiro che avrebbe il plauso di tutti. E non involge soltanto un problema di bilancio, ma di una migliore distribuzione e disciplina del personale e dei servizi, nonché di riforma ab imis del regime fiscale degli atti ora balordamente complicato e vessatorio e nemico della verità e della giustizia. Questo è

RIVISTA TRIMESTRALE
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna,
Via Guerrazzi, 1

~~~~~  
= 3 =

stato il tema dell'ultimo Congresso. D'altro canto la prassi e la giurisprudenza vengono temperando in via di interpretazione qualche eccessiva durezza del codice, riducendo le superfici di attrito, supplendo a qualche deficienza od oscurità dei testi. E' in corso cioè ma non é ancora compiuto, quel lungo periodo di assestamento di cui hanno bisogno tutti i codici ma più degli altri i codici di procedura, per rivelare in risultanze stabilmente assodate il loro valore é (se ve ne sono) anche i loro difetti veramente essenziali e non soltanto episodici e transuenti. Comunque non sono stati ancora compiuti i sondaggi indispensabili per rendersene conto.

In questo senso sarebbe augurabile una serie di inchieste condotte a fondo su dati positivi di esperienza, né si può escludere che si metta mano nello stesso tempo allo studio metodico di una più razionale sistemazione della materia e di mezzi di espressione più affinati dal punto di vista concettuale e terminologico. Il tutto per arrivare un giorno a perfezionare il codice e "riscriverlo" in modo più organico ed esteticamente più felice. Né posso escludere neppure la opportunità di qualche prudente anticipazione su punti più disgraziati del testo attuale.

RIVISTA TRIMESTRALE  
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA  
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna, .....  
Via Guerrazzi, 1

~~~~~  
= 4 =

Deleteria ritengo invece una congerie o vorrei dire una gragnuola di ritocchi particolare e saltuarii improvvisati secondo le vedute personali, secondo il diverso linguaggio di questo o di quello o peggio su esperienze occasionali di casi o di "casetti", che a questo o a quello si siano presentati nell'esercizio della sua professione o del suo ministero. Si turberebbe con ciò senza un adeguato costrutto quel processo di assestamento del quale parlavo, con riflessi impreveduti e imprevedibili su tutta la compagine del codice e facendo comunque risorgere quello stato irritativo e di insofferenza psicologica di novità legislative che si andava ormai placando e risolvendo. E le recriminazioni e gli improprii sarebbero senza dubbio maggiori e più clamorosi che non i plausi.

E quì viene la parte veramente più confidenziale e delicata del mio discorso rivolto all'amico, che mi può intendere (e perdonare se occorre) e che sa che gli voglio bene.

Io non conosco naturalmente il progetto che verrà portato (a quanto pare) al Consiglio dei Ministri. Ma debbo ragionevolmente supporre che discenda dallo schema elaborato da una Commissione istituita tempo fa presso il Ministero, della quale anch'io facevo parte, finché non me ne sono allontanato de facto, motivando con una lettera che non ha mai avuta risposta. Era composta quella Commissione

RIVISTA TRIMESTRALE
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna,
Via Guerrazzi, 1

= 5 =

da molte (forse troppe) persone di varia provenienza, tutte egregie per dir vero, e alcune veramente insigni, alle quali tutte, una per una, professo la maggiore stima e deferenza e per non poche una buona e vecchia amicizia. Ma ha lavorato in tempi secondo me non maturi, e comunque senza il corredo di quelle indagini preliminari che riterrei indispensabili, senza una costante direttiva di metodo, procedendo per riunioni saltuarie e per discussioni ex impromptu come era inevitabile in quelle condizioni. Se la traccia seguita nel progetto é sempre quella stessa, temo che si arrivi ad uno di quei centoni legislativi che io (per quel che posso capirne) deprecherei.

Il nostro Satta che faceva parte anche lui della Commissione (e anche lui già dissenziente in precedenza) ha pubblicata sulla nostra Rivista (n.4 del 1958, pag. 1302 e segg.) una critica dello schema riguardosa per la forma ma demolitrice per la sostanza. Io non vi ho messo mano e ne ho presa notizia dopo che era già composta. Ma salvo che su qualche punto secondario sostanzialmente concordo. E forse si poteva dire anche di più. Basterebbe da parte Tua una rapida scorsa a quelle pagine per renderTi conto del problema se dare ad un progetto cosiffatto il Tuo nome .

RIVISTA TRIMESTRALE
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna,
Via Guerrazzi, 1

~~~~~  
= 6 =

Se poi il progetto si discosti sostanzialmente dallo schema originario può essere che si debba farne diverso giudizio, e si capisce che quanto son venuto dicendo potrebbe perdere in questo caso la sua ragion d'essere.

Sotto questa riserva, penso, concludendo, che faccia bene il Governo o per esso il Guardasigilli ad annunciare che una futura riforma del codice é oggetto delle sue cure. Il silenzio in proposito potrebbe essere male interpretato. Penso che farebbe ottimamente se facesse metter mano a quelle indagini e a quegli studii metodici che possono fin d'ora esser iniziati e si occupasse intanto della organizzazione amministrativa e fiscale, ma ottimamente anche se quanto al modus procedendi lasciasse tempo al tempo e soprattutto non ponesse il mondo forense di fronte al fatto compiuto.

Questa é quanto meno la impressione di un quidam de populo come sono io, che in tanti anni ha imparato qualche cosa di procedura e niente di politica, ma che sente le voci del mondo in cui vive e cerca di interpretarle e di saggiarle al lume della esperienza. Mi sarebbe parso di mancare ad un dovere di amicizia tacendo e sfuggendo. Vedrai ora Tu se e come sia il caso di preoccuparsene più o meno o niente affatto e di lasciare

RIVISTA TRIMESTRALE  
DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

DIRETTA DA  
ANTONIO CICU - ENRICO REDENTI

Bologna, .....  
Via Guerrazzi, 1

~ ~ ~ ~ ~  
= 7 =

in questa ipotesi che le cose seguano il loro corso.  
Il cestino della carta straccia c'è per qualche cosa.  
Né io mi dorrei di sentirmi dire con la stessa confi-  
denza con la quale ho parlato, che sono io in equivoco  
e sono vittima di uno zelo bene intenzionato ma in-  
tempestivo ed inopportuno.

*Occorre i miei più affettuosi  
saluti personali e sono stato  
voluto ed assente  
sempre affetto da  
E. Redenti*